

Cari concittadini e care concittadine,

Anche oggi ci ritroviamo qui a celebrare la ricorrenza del 4 novembre, un giorno storico che ha visto la fine del primo conflitto mondiale, a ricordo della vittoria conseguita dalle truppe italiane nel 1918.

Da allora, indistintamente da ogni appartenenza politica, il nostro paese si ritrova commosso a ricordare i caduti di tutte le guerre e dell'immane sacrificio che l'itali, quindi anche il nostro territorio hanno profuso per rendere il nostro paese libero e ci hanno permesso di beneficiare ancora oggi e, senza esserne a volte pienamente consapevoli, di vivere nella nostra Italia in pace e scevri da qualsiasi forma di oppressione.

Voglio riprendere le parole testuali di un discorso del nostro presidente della repubblica, Sergio Mattarella: "la guerra, ogni guerra, porta sempre con se' sofferenza, distruzione e morte. I caduti, di ogni nazione e di ogni tempo, ci chiedono di agire con le armi della politica e del negoziato, perchè in ogni parte del mondo si affermi la pace. Si tratta del modo più alto per onorare, autenticamente commossi, il tanto sangue versato"

Queste parole mi conducono a ricordare il prezioso servizio che le nostre forze armate, obbedienti alla coscienza morale e civile, svolgono all'estero, in territori di conflitto e, pur di promuovere valori di pace e libertà, pagano a volte con il sacrificio della propria vita. Anche a livello locale le forze armate continuano a garantire ordine e stabilità alla nostra vita civile.

Onore al merito anche alle forze politiche e sociali che hanno fatto della democrazia un valore aggiunto e che, pur nella diversità di idee e di pensiero, sono accomunati da un unico obiettivo: quello della difesa della libertà e del nostro paese.

Il compito che vede impegnati noi adulti è quello di trasmettere alle nuove generazioni il senso di appartenenza alla nostra nazione con una maggiore responsabilità civile nei confronti delle istituzioni, delle forze armate e del bene comune. Solo così il sacrificio di sangue di tante giovani vite non sarà reso vano.

Cari bambini onoriamo sempre con orgoglio la nostra bandiera. E' il vessillo tricolore che ci rappresenta e che trasmette in tutti noi il senso dell'onore e dell'unità nazionale. Grazie per essere qui a celebrare con noi questa importante ricorrenza. Vi auguro di crescere con la convinzione che il dialogo, il confronto, la tolleranza e l'onestà siano sempre la strada da percorrere per garantirvi la pace.

Ringrazio le autorità militari, religiose e civili presenti, le associazioni dei combattenti e reduci, le associazioni d'arma, gli alpini, i fanti, il corpo musicale cremonesi, i ragazzi della scuola primaria con le loro insegnanti e tutti i cittadini presenti a questa importante cerimonia a ricordo dei caduti di ogni conflitto.

VIVA LA PACE, VIVA LA REPUBBLICA, VIVA L'ITALIA